

STELLE AL MERITO DEL LAVORO – 1° MAGGIO 2012

INSIGNITI 2012

Maria Cristina De Cristofaro
Rinaldo Di Stefano
Donato Lonardelli

Mario De Santis
Ennio Ialenti
Vincenzino Patete

Presso il Palazzo del Governo di Campobasso, con inizio alle ore 10,00 si è svolta la Cerimonia per la consegna delle decorazioni della Stella al Merito del Lavoro e dei relativi brevetti assegnati a sei molisani.



Presenti alla cerimonia il Prefetto di Campobasso, Dott. Stefano Trotta, l'Assessore Michele Scasserra per la Regione Molise, il Presidente del Consiglio Gianluca Cefaratti per la Provincia di Campobasso, il Sindaco di Campobasso Sen. Luigi Di Bartolomeo; il Cavaliere del Lavoro, l'Ing. Gianfranco Carlone; la Dott.ssa Ilaria Feola per la Direzione Regionale del Lavoro e la Console Regionale dei Maestri del Lavoro, sig.ra Lucia Angela Daniele, i Sindaci di residenza degli insigniti, le altre autorità militari e civili ed i Maestri del Lavoro della regione Molise, oltre ai familiari degli insigniti.

Il Prefetto di Campobasso ha salutato i premiati con queste parole:

<<Questa cerimonia ha una valenza notevole. La crisi che attanaglia il Paese è pesante, difficile, e non è limitata ai nostri confini perché si tratta di una crisi internazionale. C'è carenza di lavoro e a maggior ragione dobbiamo ribadire l'importanza che assume il lavoro nel nostro ordinamento. Del resto l'art. 1 della nostra carta costituzionale recita che la nostra Repubblica è una Repubblica fondata sul lavoro>>.



CERIMONIA DI PREMIAZIONE DELLE STELLE AL MERITO DEL LAVORO 2012



Maria Cristina De Cristofaro, di Oratino. Fu assunta nell'aprile de 1985 al pastificio **La Molisana** di Campobasso come operaia. «Ha svolto e svolge il proprio lavoro con professionalità e competenza - è scritto nella motivazione - dimostrando profondo attaccamento e senso del dovere». Attualmente svolge mansioni di addetta al reparto di confezionamento. 26 gli anni di anzianità di servizio.



Mario De Santis, nato a Napoli e **residente a Campobasso.** Fu assunto nel dicembre del 1962 dalla società telefonica 'Stipel' di Milano con mansioni di assistente tecnico di rete. Nel 1967 fu poi trasferito alla Sip di Benevento e successivamente, nel 1969, alla **Sip di Campobasso.** Nel corso della sua attività lavorativa ha svolto anche mansioni riconducibili agli affari generali e compiti di progettista di rete. Durante gli ultimi mesi di attività si è inoltre occupato di rilievi urbanistici
Per la rete cablata in fibra ottica a Pescara e a Torino. E' in pensione dal dicembre del 1996. 35 anni di anzianità di servizio.



Rinaldo Di Stefano, di Lupara. Dopo una breve esperienza di lavoro in Lussemburgo come tornitore viene assunto presso lo stabilimento **Fiat di Termoli** nel settembre del 1971. «Attento e preciso - è scritto nella motivazione - nel proprio percorso lavorativo ha dimostrato ottima conoscenza tecnica dei disegni meccanici e delle macchine cui è stato addetto». E' in pensione dall'ottobre del 2010 (39 gli anni di anzianità di servizio), ma svolge una intensa attività come volontario nel campo della promozione culturale, organizzazione di eventi, campagne di solidarietà e attività socio - assistenziali in favore di perone ricoverate alla Cattolica di Campobasso.



Ennio Ialenti, di Campobasso. Venne assunto nel maggio del 1975 presso la società 'Costruzioni Falcione' con la qualifica di copista.

Successivamente ha ricoperto, sempre nella stessa azienda, prima mansioni di concetto e poi, per le attitudini dimostrate, quelle di dirigente con alle dipendenze 34 persone.

E' in pensione dal luglio 2011 con 37 anni di anzianità di servizio.

Svolge volontariato presso la comunità terapeutica 'La Valle' di Toro e collabora con la polisportiva 'Chaminade', una associazione sportiva dilettantistica legata alla parrocchia Mater Ecclesiae di Campobasso.



Donato Lonardelli, di Campobasso. Fu assunto nel settembre del 1982 presso la 'Fursol' di Campobasso con mansioni di tecnico di progettazione installazione e manutenzione di impianti elettrici, civili e industriali. Tuttora svolge queste funzioni «dimostrando giornalmente la sua particolare predisposizione ad eseguire progetti nel campo elettrico. Ha sempre espletato i propri compiti con alto senso di responsabilità e disponibilità al lavoro di gruppo». 29 gli anni di anzianità di servizio.



Vincenzino Patete, di Isernia. Venne assunto nel giugno del 1982 dall'Anas di Campobasso con l'incarico di cantoniere.

Nel corso degli anni ha ricoperto diversi incarichi: assistente di sezione, assistente amministrativo coordinatore e, dal 2004, ha assunto l'incarico di responsabile delle segreteria del capo compartimento Anas del Molise. «Per l'elevata professionalità dimostrata, la capacità critica, lo spirito d'iniziativa - si legge nella motivazione - è stato oggetto di economi e riconoscimenti da parte dei dirigenti che nel tempo si sono alternati alla guida del compartimento».

32 gli anni di anzianità di servizio.



Signor Prefetto, Autorità tutte, signore e signori presenti, ho il piacere di porgere un cordiale saluto della Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia e dei Maestri del Lavoro del Molise, che sono qui presenti per accogliere i sei nuovi maestri che oggi, in virtù dell'impegno profuso nel lavoro, vengono decorati con la Stella al merito del Lavoro. A Voi dò un cordiale "benvenuto" nella grande famiglia dei Maestri del Lavoro d'Italia. Ci congratuliamo con voi per aver raggiunto questo traguardo impegnandovi nel lavoro con perizia, laboriosità, integrità personale, contribuendo al miglioramento delle tecniche e dei metodi di lavorazione e anche - aspetto particolarmente attuale - impegno a contribuire al miglioramento delle misure di sicurezza del lavoro. Si tratta di qualità e di impegni che restano essenziali e meritano oggi come ieri il riconoscimento della Repubblica. Sarà sempre più difficile nelle richieste di conferimento delle Stelle al merito del lavoro avere il requisito richiesto di 25 anni di attività ininterrotta, previsto dalla legge, considerando la flessibilità del lavoro e la disoccupazione, specialmente giovanile, il cui tasso è più alto d'Europa. Oggi è la festa del lavoro e dei lavoratori, ma di fronte allo scenario che viviamo in questi giorni ci viene spontaneo pensare che quello che sancisce la Costituzione come un

diritto, e cioè il diritto al lavoro legato a quello alla vita è completamente vanificato

Il lavoro oggi oserei definirlo un bene prezioso e raro. Stiamo vivendo una crisi eccezionale a livello globale che ha investito anche il nostro Paese. Ogni giorno attraverso i mezzi informativi, TV, radio, giornali sentiamo di aziende che chiudono, aumento di cassi integrati, aumento di persone che perdono il lavoro e che arrivano a gesti inconsulti - come il suicidio - , aumento di giovani disoccupati, che sono sfiduciati tanto da non cercare più il lavoro, aumento di tasse. A tutto questo si aggiunge la rabbia di molti che non riescono ad arrivare a fine mese.

Non è un momento facile ma tutti abbiamo bisogno di credere e sperare in tempi migliori, la gravità del momento non ci deve far perdere il coraggio ma ci deve dare un impulso in più a credere nella capacità del paese e soprattutto del popolo italiano a reagire, così come lo ha fatto nel passato, affinché l'Italia possa tornare a crescere. E' quanto mai urgente ed opportuno che le classi politiche e imprenditoriali facciano uno sforzo comune, unitario, che porti a scelte fondate su valori possibilmente condivisi per obiettivi "comuni": operare per la crescita del Paese e creare lavoro. A mio avviso è in momenti come questi che bisogna raccogliere le energie migliori per reagire, è necessario pensare al futuro traendo da questo stato di recessione lo spunto per un vero e proprio balzo in avanti con realistica determinazione. E' imperativo affrontare con coraggio e lungimiranza le sfide che abbiamo davanti a noi. Dobbiamo sforzarci di non vedere solo i sacrifici dovuti agli errori del passato, ma anche le opportunità che si potrebbero aprire in futuro proprio grazie ai sacrifici di oggi. Ciascuno deve fare la propria parte. Un altro argomento che riveste particolare importanza è la sicurezza nei luoghi di lavoro. E' un problema non nuovo ma più che mai

scottante, che deve costituire oggetto di costante impegno nel presente e nel futuro. Mai abbassare la guardia sulla sicurezza del lavoro, bisogna fare più prevenzione, più informazione, più formazione, affinché il numero delle “morti bianche” diminuisca.

Per le varie iniziative portate a termine dal Consolato Regionale dei Maestri del Lavoro nello scorso anno, vi citerò quelle che sono state le più coinvolgenti.

- Mese Febbraio e Marzo 2011



Nell'ambito del Progetto Scuola – Lavoro, i maestri del lavoro del Molise hanno incontrato gli studenti delle Scuole di Campobasso e Isernia e province – per sensibilizzarli sulla sicurezza e promuovere il 40° Concorso Nazionale sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica nell'ambito del progetto del MIUR promosso dall'Associazione non governativa Scuola Strumento di Pace E.I.P. “Ecole Instrument de Paix” Italia, nel cui interno è stata inserita la 1^ Edizione - Premio E.I.P. sulla “Sicurezza a Scuola” incentrato sull'art. 3 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo - “ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona” - in ricordo del piccolo Luigi Petacciato,

morto nel crollo della scuola F.Jovine di San Giuliano di Puglia. Un ringraziamento particolare ai maestri volontari che si sono dedicati al progetto. Molte le Scuole che hanno aderito al Concorso e ricevuto i premi: in denaro, targhe, medaglie e menzione d'onore. La manifestazione della premiazione si è svolta a Roma il 26 ottobre 2011 nella Sala Conferenze della Biblioteca Centrale Vittorio Emanuele. La Regione Molise è risultata prima in ambito Nazionale per numero di studenti incontrati e premi ricevuti.

- 13 Novembre 2011 – Castelpetroso. Santuario dell'Addolorata



Abbiamo ricordato le Stelle al Merito del Lavoro alla Memoria del Molise: di Monongah, Marcinelle, Mattamark e Cannavinelle.

Abbiamo ascoltato la Santa messa e recitato una preghiera per non dimenticare.

Ricordiamo tutti gli eroi del lavoro che giornalmente regalano la propria vita all'incuria, auspicando di inculcare nella mente di ognuno che, ogni volta che muore un lavoratore per infortunio, è una sconfitta per la “Civiltà del Lavoro”.

Siamo stati presenti in vari eventi e, fra questi, quelli più coinvolgenti sono:

- 8 Agosto 2011 - Marcinelle



In occasione della ricorrenza, una delegazione costituita dal vice Presidente della Giunta Regionale Dott. Mario Pietracupa e sei Maestri del lavoro del Molise appartenenti al Consiglio Direttivo, hanno rappresentato il Molise alla cerimonia che si è svolta, come ogni anno, alla miniera di Bois du Casier, Marcinelle in Belgio, dove persero la vita 262 minatori di cui 136 italiani, tra cui 7 molisani.

- 31 Ottobre 2011 – San Giuliano di Puglia



Il giorno della memoria, fiori e fiaccole per non dimenticare l'incalcolabile vuoto, a perenne ricordo dei 27 angeli e della loro maestra perché simili tragedie non abbiano a ripetersi.

Incontri all'insegna della cultura e socializzazione dei soci

- 10 Aprile 2011 Larino



Ci ha guidato alla scoperta, e per molti 'riscoperta', di questa meravigliosa località, l'istrionico storico Giuseppe Mammarella di Larino. Ha fatto gli onori di casa il MdL Sergio Fagnani. Visita alla cattedrale, che nel 1890 fu dichiarata monumento Nazionale, all'Anfiteatro. al Palazzo Ducale, alla Villa Zappone.

- 18 Dicembre 2011 Incontro di Natale



Chiesa Cattedrale di Campobasso



Incontro conviviale



Visita al Museo dei Misteri

- Incontri con i down

Anche nell'anno 2011, come è ormai consuetudine, sono continuati gli incontri settimanali con gli amici Down, ai quali cerchiamo di non far mancare la nostra presenza e la fattiva collaborazione nelle loro varie attività.

Lucia Angela Daniele

Campobasso, 1° Maggio 2012

Elaborato dalla MdL Anna di Nardo Ruffo – Le foto sono del Cav. MdL Gino Calabrese